

NOTE

Il museo civico del comune di Baranello raccoglie la collezione privata di opere d'arte donata al comune dall'arch. Giuseppe Barone nel 1897. Ubicato al secondo piano dell'ex Palazzo Comunale, è costituito da due sale che rispecchiano i criteri espositivi dell'800. La prima sala, posta in adiacenza allo scalone d'ingresso, è caratterizzata dall'esposizione a parete di diversi dipinti di scuola napoletana, in cui si riconoscono opere di Luca Giordano e Francesco Solimena. Sulla balaustra è collocato un vaso canopo egiziano contenente ancora i resti di organi umani interni mummificati. Si può ammirare vasellame italico a decorazioni geometriche, vasi attici a figure nere e a figure rosse risalenti al VI sec. a.C., terrecotte greche e romane, statuette, antefisse e vasellame vario. Nella seconda sala sono esposti vasi, bronzi, utensili da cucina, specchi e monili di provenienza etrusca. In essa sono conservate porcellane di epoche più recenti provenienti dalle fabbriche di Capodimonte e di Pescolanciano, ma anche opere d'arte cinesi, giapponesi e indiane. Nelle vicinanze del comune si estende la zona archeologica di Monte Vairano, caratterizzata da mura che si estendono per una lunghezza di circa 3 km, una abitazione a pianta quadrata, con pavimento in cocciopesto con tracce di intonaco rosso con zoccolatura nera. Questo insediamento sannitico tra Baranello e Busso si colloca in una posizione strategica: dalla esso infatti si era in grado di controllare sia il Tratturo Castel di Sangro - Lucera che il parallelo Pescasseroli-Candela, a conferma dell'importanza della transumanza per l'economia dei Sanniti.

CARATTERISTICHE DEL MANUFATTO

EPOCA DI COSTRUZIONE

Fabbricato A - 1864
Fabbricato B - 1920

INTERESSE ARCHITETTONICO



N-NOTEVOLE
M-MEDIO
S-SCARSO

STATO DI CONSERVAZIONE



A-OTTIMO
B-BUONO
C-DISCRETO
D-MEDIOCRE

TIPOLOGIA ARCHITETTONICA



A-CASE A TORRE
B-EDIFICI A CORTE
C-EDIFICI A CORTINA
D-EDIFICI A BLOCCO SINGOLO
E-EDIFICI A BALLATOIO
F-EDIFICI A PIÙ BLOCCHI
G-EDIFICI COMPLESSI
H-ALTRO*

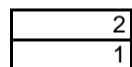
NOTE*

CENNI STORICO-ARCHITETTONICI

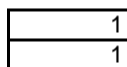
I beni oggetto di intervento sono due. Il primo fabbricato, A, datato 1864, conserva la sua funzione originaria di forno per la produzione del pane. Si sviluppa su due piani, dei quali uno seminterrato. Le mura sono in pietra e gli archi delle aperture in mattoncini. All'interno del piano terra si trova un arco cieco in mattoncini, un antico camino in marmo, e la zona di preparazione del pane. L'antico forno a legna è stato sostituito da un moderno forno sempre alimentato a legna. Il piano terra verrà messo in comunicazione con il superiore dove saranno collocati i servizi igienici, mediante una scala. Sia il solaio interpiano che quello sottotetto sono in legno. Il tetto in coppi presenta una romanella singola da poco ristrutturata.

Il fabbricato B, da fienile verrà convertito in museo delle tradizioni. La struttura originaria, costruita intorno al 1920, è stata completamente svuotata e riconsolidata. Consiste in un unico ambiente, con annessi servizi igienici a norma per i portatori di handicap. Le murature e il solaio sono interamente in mattoncini. Non si evidenzia nessun elemento architettonico particolare.

PIANI COMPLESSIVI

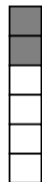


di cui fuori terra



per il fabbricato A
per il fabbricato B

COPERTURA



TETTO A FALDA UNICA
TETTO A DOPPIA FALDA
TETTO A PADIGLIONE
TETTO COMPLESSO
COPERTURA PIANA
ALTRO

ELEMENTI DI COPERTURA



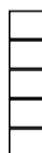
C-COPPI
T-TEGOLE
A-ALTRO

* note

copertura a falda unica sul fabbricato A
copertura a doppia falda sul fabbricato B

ELEMENTI ARCHITETTONICI PARTICOLARI

ELEMENTI INTERNI



VOLTE A BOTTE
VOLTE A CROCIERA
VOLTE A SCHIFO
VOLTE A VELA
AFFRESCO/DIPINTO



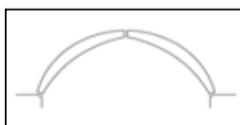
ARCATA
MODANATURA
LESENA
CUSPIDE
ALTRO*

arco murato in mattoncini

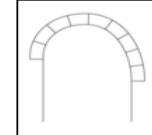
TIPOLOGIE DI ARCHI E VOLTE



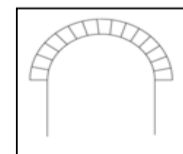
TRIANGOLARE (travi oblique accostate)



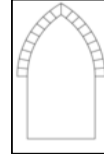
ASIMMETRICO (o arco rampante)



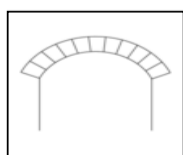
A TUTTO SESTO (o semicircolare)



A SESTO ACUTO



A SESTO RIBASSATO



ALTRO



ELEMENTI ESTERNI

COLOMBAIA
 BALAUSTR
 CAPOCHIAVE
 CHIOSTRO
 CONTRAFFORTE
 FREGIO
 FRONTONE
 COLONNATO
 STIPITE
 OCCHIONE

LOGGIA
 ROMANELLA
 MODANATURA
 ALTORILIEVO
 BASSORILIEVO
 LESENA
 PORTALE
 INFERRIATE/GATTONI
 BALCONE
 ALTRO*

FOTO



IMPIANTI

RUOTA IDRAULICA
 MACINA
 MAGLIO
 TRAMOGGIA
 MOLAZZA

CASSETTONE DI RACCOLTA
 FORNO FUSORIO
 VASCA STOCCAGGIO
 PILAORZO
 UTENSILI
 ALTRO



MURATURA

PIETRA Fabbricato A
 CEMENTO
 MATTONI Fabbricato B
 MISTA

IMPIANTI TECNOLOGICI

RETE IDRICA
 RETE ELETTRICA
 RETE FOGNANTE
 RETE TELEFONICA
 GAS

USO ATTUALE

UTILIZZATO
 PARZIALMENTE UTILIZZATO
 NON UTILIZZATO

USO RURALE
 ABITAZIONE
 CANTINA
 RIMESSA
 FIENILE
 ALTRO*

FOTO



DESTINAZIONE D'USO

VINCOLI

VINCOLO ARCHITETTONICO
 VINCOLO ARCHEOLOGICO
 VINCOLO PAESAGGISTICO
 ZONA SIC/ZPS
 ALTRI TIPI DI TUTELA*
 NESSUN VINCOLO

NOTE

Bene vincolato ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. N. 42/2004
 Tutelato ai sensi del Decreto Ministeriale del 28 novembre 2007 -
 Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del
 comune di Baranello

**PROPOSTA PROGETTUALE
 E DI RECUPERO**

Il manufatto oggetto di intervento viene suddiviso in fabbricato A e B: il fabbricato A conserva la sua finalità di locale adibito alla produzione dei prodotti da forno, ed essendosi conservato discretamente nel tempo, sarà oggetto di modesti interventi che non andranno ad intaccarne le caratteristiche costruttive originarie. Per quanto concerne il fabbricato B, non è possibile conservare la sua originaria funzione di fienile, per questo sarà adibito a museo ove esporre gli oggetti della tradizione contadina locale e materiale documentale inerente. A differenza del fabbricato A, quest'ultimo verrà "ingabbiato" dall'interno con una struttura di acciaio che ne costituirà lo scheletro e gli conferirà maggiore stabilità, mentre all'esterno verranno applicate travi di acciaio coperte da una sottile cornice in cotto per attenuarne l'impatto visivo e sicuramente poco estetico. L'intervento verrà completato con la pavimentazione delle aree esterne di entrambi i fabbricati, esclusivamente in pietra calcarea. Tra il fabbricato e il vigneto adiacente, verrà realizzata una muratura di sostegno in pietrame calcareo al fine di contenere il dislivello esistente tra le due parti. Nell'area di pertinenza adiacente al fabbricato B, verrà realizzato un sistema di raccolta e riuso delle acque meteoriche.

PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE/FRUIZIONE PUBBLICA

Gli obiettivi e le finalità del progetto puntano alla valorizzazione della memoria storica attraverso la conservazione e la riscoperta della cultura contadina. L'azienda, già avviata nel settore viti-vinicolo, vuole arricchire la propria offerta pubblica collettiva creando un ecomuseo il cui tema principale sarà la cultura popolare locale. L'area espositiva conterrà attrezzi, disegni, fotografie, fedeli ricostruzioni della vita quotidiana e del lavoro dei campi, permettendo una visione d'insieme della storia, delle tradizioni e della cultura del territorio di Baranello. Il locale dove si trova il forno a legna e il camino sarà recuperato e in esso saranno riposizionati gli strumenti di lavoro per la panificazione (madia, tavoli, credenze) al fine di creare un laboratorio del gusto, nel quale i visitatori avranno la possibilità di assistere alla produzione del pane e dei prodotti da forno con conclusiva degustazione gratuita. Sarà possibile anche visitare la cantina, accompagnati dalle spiegazioni dei processi produttivi della vinificazione.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

nessuna prescrizione particolare

SUGGERIMENTI E MIGLIORIE PROPONIBILI ALLA PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE/FRUIZIONE PUBBLICA E ALLA PROPOSTA DI RECUPERO

nessun suggerimento particolare